

# SENZA FILTRO

## La voce del Salvemini



L'ULTIMO NUMERO  
DELL'ANNO!

ATTUALITÀ



Pro o contro Expo ?

VITA SCOLASTICA



Maturità 2015



# INDICE

- 3 **EDITORIALE**  
di Giuseppe Langellotto
- 4 **PRO O CONTRO EXPO?**  
di Marisa Gargiulo
- 4 **THE FINAL COUNTDOWN**  
di Michela Gargiulo
- 5 **RIPRENDIAMOCI  
L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO**  
di Luis De cecco
- 6 **il MANUALE DEI POVERI  
MATURANDI**  
di Maria Parente
- 7 **L'IGNORANZA AL SALVEMINI**  
di "L'ignoranza in penisola  
sorrentina" (pagina fb)
- 8 **6 METODI PER NON FINIRE SU  
"16 ANNI E INCINTA"**  
di Francesca Calabrese
- 9 **MIMMO BOY**  
di Michele Santamaria e Filippo  
Esposito
- 10 **ODISSEA DI UN PENDOLARE  
CAPRESE**  
di Mariahelena Rodriguez e  
Filippo Esposito
- 11 **COSE DA GENI**  
di Miryam Di Martino
- 12 **DILLO CON UN SMS**

**VIGNETTE**  
di Ludovica Gargiulo



**SENZA FILTRO ONLINE**

[senzafiltro.webs.com](http://senzafiltro.webs.com)

**FACEBOOK: Salvemini Senza Filtro**

## LA REDAZIONE

**CAPOREDATTORE: Giuseppe Langellotto**

**DOCENTE REFERENTE: Patrizia Aversa**

## Caro lettore ...

Anche quest'anno scolastico sta finendo. Calcoli alla mano ci rimangono poco più di dieci giorni di scuola.

Manca poco, pochissimo. Anche il Senza Filtro, dopo nove mesi di continuo lavoro, è pronto ormai per andare in ferie. L'ultimo primo giorno di liceo sembrava giusto ieri e invece siamo già ai saluti finali.

In questo numero affronteremo molte tematiche come l'Expo, l'essere pendolari e gli esami di stato. Nelle ultime settimane sta spopolando su fb la pagina "L'ignoranza in penisola sorrentina", che descrive sarcasticamente gli atteggiamenti tipici dei nostri conterranei. Abbiamo lanciato alla pagina una sfida: realizzare un articolo sulla nostra scuola, il Salvemini.

In qualità di caporedattore ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno reso realizzabile e un successo il progetto *"Giornalino d'Istituto"*. Innanzitutto, personalmente e a nome di tutta la redazione, ringrazio il Dirigente scolastico, la prof.ssa Patrizia Fiorentino, il Dirigente amministrativo, la dott.ssa Giustina Scala che ogni mese ci ha supportato nella stampa e il personale di segreteria tutto. Un ringraziamento speciale va a colei che è la *mamma* di questo progetto: la prof. Patrizia Aversa. Ringrazio ancora tutti i redattori che in questi mesi hanno collaborato con me con tenacia e costanza e soprattutto ringrazio voi lettori del Senza Filtro che ci avete dimostrato affetto durante l'intero anno scolastico.

Non mi resta altro che augurare a tutti voi una buona estate e un forte "in bocca al lupo" a coloro che come me tra qualche settimana dovranno affrontare la maturità.

*Giuseppe Langellotto*





# PRO O CONTRO EXPO?

DI MARISA GARGIULO

In Italia c'è crisi. Come fare a superarla? Ancora nessuno lo sa, intanto il governo tenta di ridare credibilità al paese, organizzando uno dei più grandi eventi mondiali: l'Expo. Tuttavia questo evento ha riscosso reazioni contraddittorie: c'è chi la vede come un inutile spreco di soldi pubblici e chi invece lo considera come un'occasione di riscatto e un'occasione per creare lavoro. Lavoro, che manca in Italia..

L'esposizione, iniziata il 1 maggio scorso a Milano, tuttavia, è lontana dal fornire una buona immagine di sé, tra scandali per corruzione e per la presenza dei due colossi del junk food (McDonald's & Coca Cola) come sponsor di quella che dovrebbe essere l'occasione per parlare di alimentazione.

Di buona alimentazione.

A questo si sommano i recenti scontri tra black bloc e polizia.

La loro non è stata contestazione, opposizione, ma puro vandalismo.

È un vandalo colui che distrugge le vetrine di un negozio, è un vandalo colui che rovina le facciate delle case e che brucia delle macchine.

Non basta indossare un cappuccio nero per attuare una presunta giustizia.

Però ci sta, se non dai fuoco alla banca, sei un coglione!

# THE FINAL COUNTDOWN

DI MICHELA GARGIULO

-15 giorni segna il calendario, ma chi è un maturando come me, preferisce non pensarci.

Sembrava che ci volesse un'eternità all'arrivo dell'esame, ed invece, eccolo là, dietro l'angolo, più spaventoso di un'interrogazione di tedesco alla prima ora!

Manca poco al momento in cui gli studenti prenderanno coscienza che tutti i buoni propositi che si erano imposti per l'esame non si realizzeranno mai.

Manca poco al giorno in cui la "perversione" sarà personificata da un membro esterno, più sadico di Christian Grey di 50 sfumature di grigio. Però manca poco anche al momento in cui si lasceranno i compagni con i quali si è condiviso tanto: dalle gite alle interrogazioni a sorpresa, dalle risate che contagiavano anche i professori al tempo passato nei corridoi; i ragazzi che ti hanno visto crescere, cambiare; che ti hanno perso le gomme e che ti hanno suggerito nei momenti di difficoltà.

Quei ragazzi che qualche volta ti hanno fatto disperare, ma che sono e rimarranno una parte di te. Una parte dei cinque anni di liceo che ricorderemo per tutta la vita. A quei ragazzi, io voglio dire: grazie!

Ora manca un ultimo sforzo, un ultimo ostacolo, ma insieme possiamo farcela.

Together we stand, divided we fall!

In bocca al lupo a tutti!

Una maturanda



# RIPRENDIAMOCI L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO

DI LUIS DE CECCO

L'anno scolastico 2014/15 volge al termine. E' tempo di tirare le somme e di fare qualche riflessione.

Premetto che in qualità di rappresentante stavolta non riuscirò a scrivere un articolo obbiettivo ed impersonale: stavolta parlerò più col cuore che con la testa, e ve ne chiedo scusa in anticipo. Come ben sapete, quest'anno si è più volte presentata una situazione che, personalmente, mi fa venire i brividi, ma che, per altri, è divenuta normale amministrazione. Mi riferisco al fatto che molti ragazzi abbandonano anticipatamente le assemblee d'istituto.

Partiamo dall'etimologia: il sostantivo "assemblea" deriva dal francese, "assemblée", participio passato del verbo "assembler": 'mettere insieme, riunire'. Dunque l'assemblea è un bene comune, dove "mettere insieme" significa non solo riunire fisicamente gli studenti per perdere il giorno di scuola (per quello tra l'altro c'è il filone), ma anche e soprattutto mettere in gioco le proprie idee, proposte, modi pensare e di agire. Ora, se non fossi stato eletto rappresentante e non avessi avuto alcun impegno nei confronti degli altri studenti, mi sarebbero allo stesso modo girate le p\*\*\*e, perché in primis il teatro è pagato con i soldi dei nostri contributi; inoltre, l'assemblea d'istituto è uno dei momenti più belli in assoluto del liceo. Anzi, se devo dirla tutta, è il ricordo che subito collego al mio primo anno: un momento di confronto aperto con gli altri, la possibilità di intervenire in qualsiasi momento, consapevole che siamo tutti sullo stesso piano, e nessuno, neanche i rappresentanti, sono su un piedistallo.

La disaffezione verso le nostre assemblee è dunque sinonimo di un atteggiamento assolutamente sbagliato, in base al quale si preferisce scaricare le colpe sugli altri piuttosto che farsi un esame di coscienza e contribuire al miglioramento generale; andare a prendere un caffè mezz'ora prima piuttosto che ascoltare e partecipare, ricevere e dare, condividere le proprie idee, creare un ambiente piacevole e stimolante per tutti.

Sono questi gli anni nei quali si decide del nostro futuro e smettiamo di essere ragazzini e ragazzine diventando uomini e donne. Non possiamo vivere solamente su Facebook e Whatsapp, non possiamo vivere solamente di likes su Instagram e domande su Ask. Dobbiamo ricominciare a vivere la vita reale, a far valere le nostre idee, a riaffermare la nostra personalità. E personalmente sono convinto che rivalutare le assemblee possa essere un ottimo punto di partenza.

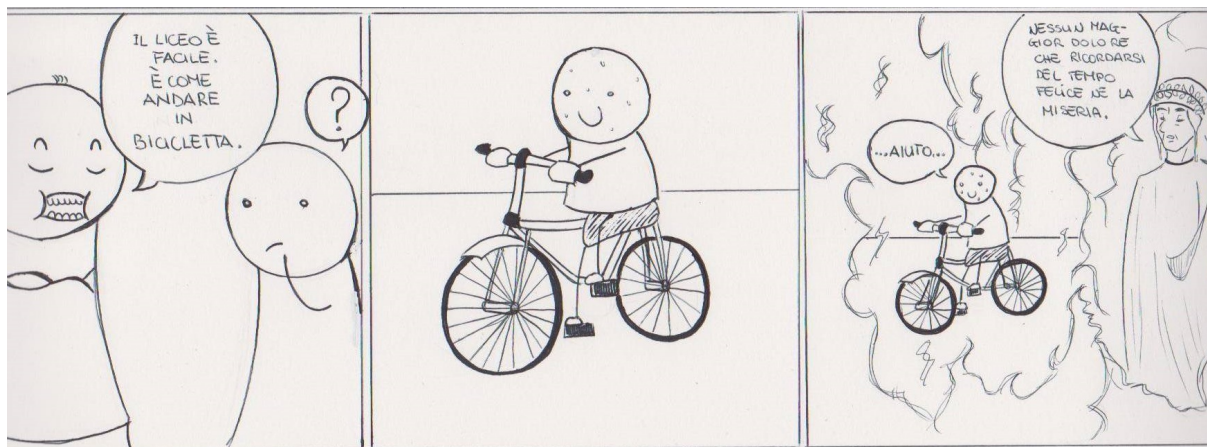
Per riassumere al meglio la MIA idea di assemblea, vorrei citare un breve aforisma di Shaw:

"Se tu hai una mela e io ho una mela e ce le scambiamo, abbiamo sempre una mela per uno. Ma se tu hai un'idea e io ho un'idea e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee."

Io e tutti i ragazzi che la pensano come me siamo pronti a farci valere per il Salvemini. Ora sta a te che stai leggendo in questo momento decidere cosa farne della nostra scuola.

Io sono fiducioso, e tu?

**RIPRENDIAMOCI LE NOSTRE ASSEMBLEE!**





# IL MANUALE DEI POVERI MATURANDI

DI MARIA PARENTE

Se anche tu sei all'ultimo anno di liceo, se sei tra coloro che si illudono che l'esame sia ancora lontano (malgrado tutti ti ricordino quotidianamente la faticosa data), ecco alcune semplici regole per arrivare indenni alle meritate vacanze (per vacanze intendo periodo in cui studiare per i test di ammissione all'università), soddisfatti per il voto ricevuto, ma non traumatizzati a causa dei troppi giorni di "studio matto e disperatissimo".

## •REALIZZA DI DOVER AFFRONTARE UN ESAME

Dopo un anno di "pacchia", buona parte degli studenti arrivano a giugno con un'espressione da "Chi sono? Da dove vengo? E, soprattutto, ma dove mi avvio???". So che è difficile studiare programmi interi in un mese, ma cerca di concentrarti più sullo studio che sulla formulazione di originali bestemmie indirizzate a chi è già in vacanza.

## •PREPARA UNA MAPPA CONCETTUALE (ancora di salvezza o incubo a seconda delle esigenze)

Se finora sei sopravvissuto copiando dal compagno di banco, è arrivato il momento di cambiare strategia: tesine uguali susciterebbero un senso di déjà-vu nei commissari, ciò non gioverebbe alla tua valutazione. Il mio consiglio è puntare non solo sull'originalità (spesso non apprezzata e banalizzata), ma soprattutto su un tema che ti appassioni, che ti trasporti, in modo da studiare volentieri e coinvolgere i commissari. Come ultima spiaggia (non entro il 10 giugno): cambia il titolo a una mappa "classica", ma pur sempre valida.

## •PRENDITI DEI TEMPI DI SVAGO

Evita di arrivare all'esame senza forze e senza capelli. Un po' d'ansia serve, ma troppa fa male. Ricorda che le idee migliori non vengono mai sotto stress. La spiaggia, la montagna o qualsiasi altro luogo fonte di ispirazione sono d'obbligo anche per un maturando.

## •GODITI GLI ULTIMI GIORNI AL LICEO

Nonostante ci siano molti aspetti di questa scuola che non sopporti, sappi che a breve ne sentirai la mancanza, come la maggior parte degli universitari che rimpiangono i "bei tempi delle superiori".

## •NON PREOCCUPARTI TANTO DELL'ESAME, PERCHE' DOPO... E' PEGGIO!

Forse anche tu hai la sensazione di essere "senza paracadute", di non sapere a quale facoltà iscriverti, di non voler scegliere che strada imboccare. Non aspettare illuminazioni divine, informati e confrontati con chi frequenta già l'università. Credi nei tuoi sogni, non farti rubare la speranza da chi sente già di avere un futuro da disoccupato, scegli la strada che più ti si addice, non pensare alle possibilità di lavoro, ma soprattutto punta alla tua futura felicità, perché tanto, ingegneri, architetti o avvocati, siamo tutti "nella stessa barca".



## •ARRIVA ALL'ESAME

Il giorno della prima prova è uno di quelli in cui ti sembra che niente vada per il verso giusto, che tu abbia dimenticato qualcosa (quel qualcosa per lo più è la testa). Sicuramente subirai alcuni effetti collaterali: mal di pancia (per andare in bagno a consultare le scorte di appunti), pianto, insonnia... Ma, in fin dei conti, non ti preoccupare: il peggio deve ancora venire!!

## •PREGA

Scherzo!!!

Purtroppo non ci sono trucchi, l'unica soluzione è studiare, spero solo che il duro lavoro venga ricompensato!

In bocca al lupo!!

# L'IGNORANZA AL SALVEMINI

DI "L'IGNORANZA IN PENISOLA SORRENTINA" (pagina fb)

## RAPPRESENTATE DI ISTITUTO:

Ovviamente non potevamo che iniziare da lui, il leader del Salvemini, il nostro venerabilissimo rappresentante di istituto. Da quando è salito al potere è uno dei bomber più prolifici della scuola, tanto da essere stato accostato a Mauro Icardi. E non stiamo parlando di calcio. La sua campagna elettorale prometteva serietà e trasparenza. Prometteva dei lavori alla palestra in succursale. Prometteva un panino da Mimmo per ogni voto ricevuto. Ci sono cascati tutti. Le vere intenzioni di questo millantatore vengono a galla il giorno seguente al Mak P quando lo si vede partire per i Caraibi accompagnato da una valigetta piena di soldi e un gruppo di pornobimbe dalla dubbia moralità. Al ritorno in patria, è più abbronzato di Carlo Conti e talmente strafatto che i suoi occhi sembrano dei fari allo xeno. Tuttavia affermerà comunque di essere il miglior rappresentante degli ultimi 150 anni. Adesso si spiega cosa intendeva quando diceva di ispirarsi a Berlusconi.

## LO SWAG :

Giubbotto North Face. Cappello Carhartt. Maglietta Obey. Questo è l'ignorante rovinato dai video hip hop. Arriva fuori scuola con lo sguardo da duro e battendo le mani ai suoi compagni del "ghetto". Del tutto convinto che vestire come Wiz Khalifa basti a fare di lui un gangster, non sospetta minimamente che quando viene salutato con frasi tipo "Ehi, duro!" o "Che boss che sei" è solo per prenderlo per culo. Quando qualcuno ha provato a spiegargli che indossare gli occhiali da sole anche quando piove è ridicolo ha pianto più di quando sua madre gli ha buttato la sua collezione di My Little Pony.

## LA PORNOBIMBA:

Finisce la terza media con i poster di Barbie Raperonzolo in camera ed inizia il liceo con quelli di Raffaella Fico. Se prima sognava di essere una qualsiasi principessa, adesso ha grandi ambizioni: vuole essere quella sul pisello. Il pisello del rappresentante di istituto. Per raggiungere il suo obiettivo, studia l'autobiografia di Miley Cyrus, considerato da lei e dalle sue simili un libro sacro. Il capitolo in cui viene spiegato il twerking le servirà al Mak P dove darà vita a uno spettacolo talmente pietoso da fare invidia a una puntata di "Uomini e Donne".





Per far vedere al mondo che lei è una vera “bad girl” passa alla tattica piercing e tatuaggi. Questi ultimi sono più scontati di una “congiuntivite” al festival della filosofia (...) e così banali da sembrare quelli che trovi nelle patatine. Quando una di loro ha un ritardo al ciclo, sono almeno 10 i ragazzi in preda all’ansia che si ripetono :”Cazzo, giuro che non lo farò mai più senza preservativo!”.

#### LA CURVA DEL SALVEMINI:

Gli ignoranti di questa categoria erano normali studenti. Poi hanno saputo del memorial. Da allora si sono trasformati. Se prima parlavano come un qualsiasi normale essere umano, adesso la comunicazione per loro avviene solo tramite cori e slogan. Questi esemplari si muovono in branco aggirandosi tra le classi nella speranza di ricevere del denaro per la realizzazione degli striscioni che per loro hanno la stessa importanza che ha la Sacra Sindone per un cristiano. Urlano cori come “carichiamo solo noi!” quando il più duro di loro ha fatto a pugni una sola volta nella vita. Tra l’altro col suo gatto. E le ha prese. Gli idoli degli appartenenti a questa categoria sono Ivan Bogdanov e Gennaro De Tommaso, pensatori contemporanei , famosi con gli pseudonimi di Ivan “Il terribile” e Genny “a carogna”. Non riescono a finire una conversazione senza pronunciare almeno una volta la frase:” Niente incontri solo scontri” o “A.C.A.B.” nella speranza di costruirsi una reputazione da “super cattivo”, quando la sera hanno ancora difficoltà ad addormentarsi senza la lucina di Winnie Pooh accesa e la favola della mamma.

#### IL FIGLIO DI PAPA’.

L’ignorante con i soldi. Tanti soldi. Quando nelle giornate piovose i suoi compagni corrono via per riuscire a prendere il treno, lui rimane seduto con calma ad aggiustarsi il ciuffo mentre il “papi” scalda il motore della Maserati fuori scuola. Visto che il “papi” però non può sempre occuparsi di lui, normalmente si reca a scuola con la sua motocicletta. Quest’ultima, viene cambiata svariate volte nel corso degli anni, a causa dei numerosi lampioni che “tagliano la strada” al “poveretto”, che si giustifica dicendo di avere una “guida sportiva”. Essendo sprovvisto della quantità di neuroni necessaria per svolgere la difficile operazione di ricarica della batteria del telefono, lo sostituisce con uno nuovo ogni volta che questa si esaurisce. Inutile specificare che il modello è sempre L’I-Phone che tra i vari pregi ha anche quello di costare quanto l’affitto di una casa. Durante la settimana passa il tempo sperperando l’imbarazzante quantità di denaro con cui viene imbottito dai genitori, convinto di esserseli guadagnati perché una volta si è allacciato le scarpe da solo. In realtà l’unica cosa che è riuscito ad ottenere da solo nella vita è stata una multa per sosta in doppia fila.

# 6 METODI PER NON FINIRE SU "16 ANNI E INCINTA"

DI FRANCESCA CALABRESE

Hai un compagno? MALE.

Hai un padre che possiede 10 hotel, 50 bar e 20 palazzi, ma nonostante ciò non puoi permetterti un condom? ORRORE.

Sei il candidato/a perfetto/a per finire su Mtv “16 anni e incinta”. L’anno prossimo verrà proposto anche “14 anni e incinta”: sono gradite audizioni. Come può, dunque, l’uomo moderno affrontare un tale problema con la crisi di buonsenso e soldi? Ecco perché bisogna mettere in moto la fantasia e tornare a “cacciare la cicogna” alla vecchia maniera come facevano i nostri bisnonni. Attenzione! La guida può causare effetti collaterali di cui la sottoscritta non sa niente, non ha scritto niente a riguardo e non esiste.

**1- IL METODO TINA CIPOLLARI:** Semplicissimo e anche very low-cost. Tutto ciò che vi serve è una fidanzata di nome Maria. Quando il vostro compagno è sul momento del coito, non dovete far altro che avvicinarvi al vostro amante e pronunciare: << Maria, io esco.>>. A questo punto, la vostra compagna afferra il messaggio ed esce di scena in modo spettacolare.

**2- IL METODO INSEGNANTE:** Qui bisogna essere decisi e cattivi, se la vostra dolce metà si ostina a non voler usare i tradizionali anticoncezionali, dovete minacciarlo così:<<Non costringermi a chiamare i tuoi genitori.>> Vedrete che si impegnerà più lui a non sgarrare che uno studente medio durante il secondo quadrimestre.



**3- IL METODO ACTIVIA:** Quante volte avete sentito parlare di come sia un efficace lassativo questo yogurt? Beh, allora dovrebbe davvero far schifo.. Ispirandovi al Bifidus Actiregularis e alla faccia minchiosa della Marcuzzi, prima dell'atto, la vostra compagna dovrà cimentarsi in un'orchestra di suoni nel bagno in modo da disgustare l'amante. Il mito che "ledonne non fanno la cacca" è molto diffuso, sentire rumori del genere sarà un tale trauma per il vostro ragazzo che rovinerà l'atmosfera.

**4-IL METODO CONNESSIONE LENTA:** Se siete appassionati di informatica, questa vi piacerà. Non dovete far altro che fermarvi quando ve la sentite e nel momento in cui la vostra donzella vi chiederà:

<< Perchè l'hai fatto?>> dovete soltanto rispondere: << L'ho visto fare in un video, si chiama Loanding..>>

**5- IL METODO SUAREZ:** Non c'è un motivo né una ragione. Mordetela sulla spalla appena vi sentite pronti e poi fate goal in un'altra porta.

**6- IL METODO BIN LADEN:** Bombardate le torri gemelle!

Se il vostro fidanzato è breve a letto quanto questo articolo, vi consiglio di pensarci un po' riguardo la vostra relazione.

non accade. È infatti risaputa l'esistenza di un luogo mitico e leggendario, dove lo studente si reca per placare i propri istinti primordiali. Stiamo parlando di Mimmo, il Re del Panino. La ricerca della prelibata pietanza inizia nel parcheggio, area che viene normalmente usata per la sosta delle macchine: ma ciò non importa allo studente del Salvemini, che usa questo luogo per attirare l'attenzione di Mimmo. Ci si posiziona quindi dietro alle sbarre, rispettando perfettamente la normativa scolastica, e (com'è consuetudine) ci si rivolge al gestore con una proprietà di linguaggio particolarmente elevata: "MIMMOOOOO!"

Il ristorante, dopo il richiamo, va verso le sbarre dove chiederà al cliente il panino desiderato. E' opportuno sottolineare la ricercatezza dei piatti, i quali variano fra i seguenti: mortadella, bresaola, prosciutto (crudo e cotto), tacchino, mozzarella di pura bufala campana e via dicendo. A questo punto, avviene un confronto tra Mimmo e il nobile cliente (viene riportata la traduzione a lato):

- Allor, c cos c jamm a mettere a' rint? Buongiorno messere, quale specialità desidera gustare?
- Aho Mimmo, allor, miettc o' prusutt Buongiorno a voi! Gradirei un panino al prosciutto.
- Pò? Benissimo, la accontento immediatamente. Qualche altro ingrediente?
- Pò miettc nu poco 'e mozzarell ... Mi hanno riferito quanto sia sublime la vostra mozzarella, ne aggiunga un po'.
- Pò? Perfetto. Altro ancora?
- E vabbuò, nu poco 'e 'nsalat, ja ... Dunque, assaggerei volentieri la vostra deliziosa insalata ...
- Pò? Voilà. Altro?
- Bbast! No, grazie, basta così.
- Bbuon! Splendido!

Mimmo a questo punto ritornerà nel suo locale, per poi consegnare la deliziosa leccornia al cliente affamato poco dopo. A questo punto lo studente, che ormai divorerebbe un cactus intero (manco fosse il tizio della pubblicità dei Tuc), ritorna in classe vittorioso.

Ancora prima che il professore lo chiami all'appello.

# MIMMO BOY

DI FILIPPO ESPOSITO E MICHELE SANTAMARIA

Suona la campanella, e (come la tipa dei Fiesta) "non ci si vede più dalla fame". Cosa ci manca? Un panino al volo! In un'altra scuola si dovrebbe soccombere ai morsi del Bisogno di Cibo, ed essere reclusi per sempre nel Girone dei Golosi di Dante Alighieri, ma ciò al Salvemini non accade. È infatti risaputa l'esistenza di un luogo mitico e leggendario, dove lo studente si reca per placare i propri istinti primordiali. Stiamo parlando di Mimmo, il Re del Panino. Suona la campanella, e (come la tipa dei Fiesta) "non ci si vede più dalla fame". Cosa ci manca? Un panino al volo! In un'altra scuola si dovrebbe soccombere ai morsi del Bisogno di Cibo, ed essere reclusi per sempre nel Girone dei Golosi di Dante Alighieri, ma ciò al Salvemini

# ODISSEA DI UN PENDOLARE CAPRESE

DI MARIAHELENA RODRIGUEZ E FILIPPO ESPOSITO

Immaginate il corso Italia d'inverno. A cosa state pensando? Un caprese vede una strada piena di vita, con la gente che passeggia per le strade, auto che gironzolano, e i negozi aperti. Ora chiudete gli occhi. Fatto? Adesso, togliete le auto, chiudete i negozi, che tanto in questo periodo non portano gente ... Ma allora togliete anche la gente! Togliete anche i lampioni, che in questo periodo di desolazione illuminare le strade non serve. Se proprio volete, lasciate i lampioni, ma solo quelli mezzi fulminati che fanno tanto atmosfera di film horror. Ecco, questa è Capri d'inverno.

E' per questo che molti capresi decidono di lasciare l'isola natia alla volta di terre sconosciute, nella speranza di incontrare un futuro migliore: vagabondi non per scelta, ma per necessità. Le loro giornate, al limite del tragicomico, non sono scandite dalle ore bensì dagli orari degli aliscafi: 7:00, 13:30, 15:50, 19:25 ... Ahi quanto a dir qual era è cosa dura, questi orari che al sol pensier rinnovano la paura!

- Ore 5:00. La sveglia suona. Il povero Pendolare, costretto dalle circostanze, deve abbandonare il soffice materasso per prepararsi a un nuovo, duro giorno di scuola.
- Ore 6.10. Dopo aver fatto la valigia e aver tentato invano di ripetere le materie del giorno, il Pendolare apre la porta e si accorge che, uscendo a quell'ora, non può contemplare la presenza del Sole. Con un sospiro, si avventura tra le strade desolate dell'Isola, frequentate a quell'ora solo da carrelli e vecchietti, manco fosse la città di Joppolo Giancaxio. Sebbene abbia le borse sotto gli occhi, il nostro amico vede la Terra Promessa: la fermata dell'autobus.
- Ore 6.30. Con la messa in moto di quello che dovrebbe sembrare un autobus, ma in realtà è un giocattolo della Play Mobil, il Pendolare si avvia verso il porto, da cui partirà il traghetto per Sorrento. Questo breve attimo di felicità è però interrotto dalle 7 ore di sonno in arretrato e dalle valigie che gli finiscono irrimediabilmente addosso.
- Ore 6:45. Welcome to Porto di Capri, dimora di poveri adolescenti sperduti e desiderosi di raggiungere la terraferma. Fra questo desiderio e il presente c'è però un ostacolo: la fila di pendolari bovinamente incolonnati alla biglietteria, con delle code che neanche sulla A3 Salerno-Reggio Calabria.
- Ore 7:00. Il Pendolare porge il biglietto (faticosamente ottenuto) al controllore, e si siede. Il nostro eroe si guarda attorno: c'è chi miracolosamente riesce a ripetere, chi fa casino, e poi c'è lui, che per recuperare il Sonno Perduto si addormenta.
- Ore 7.45. Preso dal tonfo dell'ancora e dal fragoroso «SORRENTOOO!» dell'ammiraglio di plancia, il Pendolare si sveglia di soprassalto. Guarda l'ora del telefono, e ... tanto per cambiare, il traghetto ha fatto di 20 minuti di ritardo. Da adesso, il nostro martire dovrà affrontare una corsa contro il tempo per arrivare in orario.
- Ore 8.10. Miracolosamente, il Pendolare entra in classe in orario. Sulle note di Chariots (nel caso, si rimanda al link [tinyurl.com/tatataa](http://tinyurl.com/tatataa), minuto 0:50), il nostro amico si avvia verso il banco. Ma non appena si siede, il docente prorompe con un «DI NUOVO IN RITARDO!». Il Pendolare tenta una timida giustificazione, additata al traghetto in ritardo, ma diviene subito oggetto di scherno dai compagni. «Ma cosa sarà mai ... la Circum da Vico è peggio!». Odio. Odio profondo.
- Ore 13:00. Il Pendolare, graziato dall'assenza del professore dell'ultima ora, inizia una corsa forsennata verso il porto, per poi scoprire (ma guarda un po'?) che la corsa delle 13.30 è sospesa «causa avverse condizioni meteo marine». Sconsolato, gli viene da pensare che i capitani della SNAV siano stati tutti il giorno davanti a Rete 4 a vedere i servizi sulla Costa Concordia, e che si sono impressionati. Dopo un «kitemmuort» di sfogo, il nostro eroe si rifugerà sotto al tendone gigante vicino al molo 4, perché - tanto per cambiare - piove come se non ci fosse un domani.
- Ore 14:30. Attracca al molo 1 quella sorta di scatola di sardine a motore che giusto a Capri e nel fantastico mondo dei mattoncini LEGO si riesce a definire «traghetto». Se non altro, non ci piove dentro e quindi il Pendolare può fare un breve pisolino di 5 minuti prima di anticiparsi i compiti per il giorno successivo.
- Ore 15:00. Il pisolino è in realtà durato mezz'ora e lo studente si sveglia quando la nave attracca al porto (ma questa scena non era già successa?). A questo punto la nostra vittima, incurante della pioggia, controlla l'orario, realizza con orrore che il bus sta per partire e sale a bordo un attimo prima delle chiusure delle porte, fradicio di sudore come un cane.
- Ore 16:00. Il Pendolare arriva a casa. E alla fine, guarda un po'? La giornata non è mica finita, bisogna studiare tutta la nomenclatura dei composti chimici, ripetere italiano per il compito di domani e fare la ricerca su Shakespeare e Geoffrey Chaucer!
- Ore 20:00. Il Pendolare si accorge con sgomento che per via di tutta la stanchezza accumulata ha dormito fino alle otto. Disperato, realizza che non riuscirà mai a finire i compiti, e si prepara psicologicamente per una notte bianca di studi.
- Ore 22:00. Il nostro amico realizza che il giorno successivo dovrà ripetere la giornata, e si chiede se riuscirà a sopravvivere ed arrivare in tempo alla maturità senza crepare prima per il troppo stress.
- Ore 22:01. Collasso cardiaco.



85 67 73 61  
C O S E

74 72  
D A

76 61 88 66  
G E N I

8			3				2	
	4	5	2		9	6		8
	3		7					5
	6	3		5		7		
5				9	7		6	
		7		3		8	5	
	9	8			1		7	4
		4	6		3		8	2
	7		9					

O	O	R	E	L	A	C	S	E	M	B	I	A	N	Z	E
T	E	O	R	E	M	A	E	T	N	E	D	I	C	N	I
E	M	A	N	C	I	P	A	T	O	P	D	D	E	I	N
R	E	L	A	I	C	E	O	O	E	R	E	E	T	G	A
G	N	A	T	T	I	D	I	N	T	E	O	N	B	E	F
E	U	G	N	A	S	I	D	O	L	L	E	T	A	R	F
S	L	E	O	A	O	N	O	T	U	I	A	I	A	A	I
E	F	U	R	B	I	A	C	A	L	E	G	T	G	T	D
T	E	P	P	I	S	T	A	C	G	V	N	A	K	U	A
N	S	A	M	I	N	A	C	E	T	O	I	L	B	I	B
E	T	W	I	C	A	N	I	M	B	E	R	B	E	F	I
G	A	T	I	L	A	T	A	F	O	O	I	D	B	D	L
A	L	B	U	Q	U	E	R	Q	U	E	S	I	T	I	E

by Crilla

AGENTE SEGRETO	DROGA	IDENTITA'	PEDINATA
AIUTO	DUBBI	IMBERBE	PENA
ALBUQUERQUE	EMANCIPATO	IMPRONTA	PRELIEVO
AMICI	FATALITA'	INAFFIDABILE	QUESITI
ANIMA	FBI	INCIDENTE	SEMBIANZE
ANSIOSI	FESTA	LECITA	SIRINGA
BIBLIOTECA	FIUTARE	MENU'	TEOREMA
BONTA'	FRATELLO DI SANGUE	MESCALERO	TEPPISTA
BUGIE	FURBI	NOTTE	
CLIENTI	GUERIN	ODIO	

Il Lello

CI DOVETE  
PROVA~!



Indovinello

Ci sono tre scatole: la prima contiene due palline bianche, la seconda due palline nere e la terza una bianca e una nera. Sui rispettivi coperchi ci sono le scritte BB, NN e BN ma nell'apporre le etichette è stata fatta confusione e i coperchi risultano in disordine, in modo tale che quello che c'è scritto sul coperchio sicuramente non coincide con quanto è contenuto all'interno della scatola. Senza guardare all'interno di ogni scatola, quante palline è necessario estrarre, al minimo, per determinare l'esatto contenuto delle tre scatole?

Tre mamme hanno ognuna 2 figlie. Decidono di andare al cinema ma nella sala sono rimasti solo 8 posti. Riescono lo stesso a sedersi tutte, ognuna in un posto. Come è possibile??

## Contatto

- 

Invia